

31 Agosto

SS. GIUSEPPE D'ARIMATEA

e NICODEMO

Memoria fac.



Di questi due santi abbiamo notizie sicure solo dai Vangeli. Entrambi compaiono nel racconto della deposizione dalla Croce e della sepoltura del Signore. Entrambi sono discepoli occulti e tuttavia investiti di un coraggio straordinario, dall'alto alla morte di Gesù. Nicodemo era andato a trovarlo di notte, agli inizi del suo ministero, e ne aveva ricevuto l'annuncio della vita nuova dall'alto (Gv. 3). Giuseppe, membro del sinedrio, non aveva aderito alle decisioni e all'operato degli altri all'atto della condanna di Gesù (Lc. 23,51).

*** **

* *Tutti e quattro i Evangelii raccontano in modo accurato l'unzione e la sepoltura del corpo del Signore: momento essenziale, che doveva attestare nei secoli la realtà e la verità della sua morte, contro coloro che avrebbero voluto negarla. Per questo l'annuncio della sepoltura è centrale nella catechesi primitiva e Paolo attesta che Gesù è stato deposto dalla croce e messo nel sepolcro (I lett.).*

* *Questo ultimo atto, che chiude la vita terrena del Signore, non è dunque solo il gesto di amore e devozione dei suoi discepoli, ma la prova definitiva che Gesù, incarnandosi, ha realmente assunto un corpo mortale; e il "cadavere" (Mc 15:45) consegnato da Pilato a Giuseppe, attesta che Egli si è realmente assoggettato alla morte.*

* *Toccati dalla prova suprema di amore, data con la morte dal loro maestro, Giuseppe e Nicodemo escono dall'ombra e si manifestano apertamente come discepoli del Condannato.*

* *Entrambi offrono al Signore un dono: Nicodemo gli unguenti preziosi per l'unzione e Giuseppe il suo sepolcro nuovo, che presto sarà illuminato dalla gloria del Risorto.*

Ant. d'ingresso

Gv 19: 39-40

Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo presero il corpo di Gesù, lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei.

Colletta

O Dio, tu hai scelto i santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo perchè seppellissero devotamente, nel sepolcro nuovo, il corpo del tuo Figlio diletto depresso dalla croce: concedi a noi, configurati alla morte e alla sepoltura del tuo Figlio, di vivere per sempre con Lui, che vive e regna, con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Depostolo dalla croce, lo posero nel sepolcro.

Dagli Atti degli Apostoli

13: 16.26-31

In quei giorni, giunto Paolo ad Antiochia di Pisidia, ed entrato nella sinagoga, si alzò e, facendo cenno con la mano, disse: "Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto

tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti, ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo".

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 15

R. Non lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

1. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene".
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. R.
2. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. R.
3. Perchè non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, nè lascerai che il tuo santo veda la corruzione. R.

ALLELUIA

Alleluia. E' risorto Cristo dal sepolcro e ci ha illuminati. Alleluia.

VANGELO

Presero il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

19: 38-42

Dopo la morte di Cristo, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poichè quel sepolcro era vicino.

Parola del Signore.

Oppure

Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

3: 1-16

C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui".

Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio". Gli disse Nicodèmo: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?".

Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel

che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito".

Replicò Nicodèmo: "Come può accadere questo?".

Gli rispose Gesù: "Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accofliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorchè il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perchè chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo, da dare il suo Figlio unigenito, perchè chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna".

Parola del Signore.

Orazione sulle offerte

Per le offerte che ti presentiamo
nel ricordo dei santi Giuseppe e Nicodemo,
concedi ai tuoi fedeli, o Signore,
il dono della pace e dell'unità.
Per Cristo nostro Signore.

Ant. alla comunione

Gv 3: 16

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito,

perchè chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.

Orazione dopo la comunione

O Signore, che hai voluto essere depresso
dai santi Giuseppe e Nicodemo
nel sepolcro nuovo e il terzo giorno sei risorgere glorioso,
concedi anche a noi, partecipi del mistero divino
del tuo corpo e del tuo sangue,
di giungere alla gloria della tua resurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

